

Avv. Monica Pagano
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 e Fax 030 2939738
PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it

Avv. Matteo Marini
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 - Fax 030 2939738
PEC: matteo.marini@brescia.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI ANCONA

RICORSO PER LA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Ex art. 14 ter c.3, della Legge 27/01/2012 n. 3

Gestore della Crisi *Avv. Francesco Coppari*

Nell'interesse del Sig. *Giuseppe Massaro*, nato a Gela (CL) l' 08/11/1965 (C.F. MSSGPP65S08D960Y) [REDACTED], rappresentato e difeso dall'Avv. *Monica Pagano* (C.F. PGNMNC82T58B157P) del Foro di Milano - PEC *monica.pagano@milano.pecavvocati.it* - congiuntamente e disgiuntamente all'Avv. *Matteo Marini* (C.F. MRNMTT84S04B157L) del Foro di Brescia - PEC *matteo.marini@brescia.pecavvocati.it* - i quali dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 030 2939738, ai sensi dell'art. 176 comma II c.p.c., o all'indirizzo di posta elettronica e-mail: *legale@studiopaganopartners.it* o PEC: *monica.pagano@milano.pecavvocati.it* ed elettivamente domiciliato nello studio dell'Avv. *Monica Pagano* in Brescia, via Solferino n. 15, in virtù di procura alle liti apposta su foglio separato ex art. 83 III comma c.p.c., da intendersi in allegato al presente atto anche ai sensi dell' art 18, co. 5, D.M. Giustizia n.44/2011, come sostituito dal D.M. Giustizia n. 48/2013 (**doc. n. 1 – procura**);

PREMESSA

Il Sig. *Giuseppe Massaro* è [REDACTED] ove vive in unitamente alla sua famiglia in un immobile di proprietà attualmente oggetto della procedura esecutiva immobiliare n. 132/2020 –Tribunale di Ancona.

Sul punto, si precisa sin d'ora che la prima asta è stata rinviata (**doc. 2 –verbale udienza del 18/05/2021**).



Il Sig. *Giuseppe Massaro* è sposato con la Sig.ra [REDACTED] e ha tre figli [REDACTED]
[REDACTED] pertanto il suo nucleo familiare è composto da cinque persone (doc. 3 – certificazione stato di famiglia).

Lavorativamente, il Sig. *Massaro* è un libero professionista e svolge attività di imbianchino presso la propria Ditta individuale denominata “Unidecor di Giuseppe Massaro”.

Da tale attività riesce a percepire un reddito annuo lordo pari a circa 15.600,00 (doc. 4 – fatture +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni).

Si sottolinea che dall’ultima dichiarazione dei redditi risulta che il reddito complessivo del Sig. *Massaro* è leggermente aumentato e risulta essere pari ad € 19.738,00 (Cfr. doc. 4 – fatture +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni).

Si precisa che la moglie del Sig. *Massaro* non svolge alcuna attività lavorativa.

Per comprendere le cause del dissesto economico del Sig. *Giuseppe Massaro* bisogna retrocedere all’anno 1999.

Alla fine degli anni novanta il Sig. *Massaro* unitamente alla famiglia era residente in Germania per motivi lavorativi.

In quell’anno, il Sig. *Massaro* viene a conoscenza della gravissima malattia dalla quale era affetta la figlia che all’epoca aveva otto anni.

Si precisa che la [REDACTED]

Il Sig. *Massaro* non avendo la padronanza della lingua tedesca decise unitamente alla moglie di tornare in Italia ovviamente, il trasferimento non gli consentì di conservare il posto di lavoro.

La figlia [REDACTED] venne pertanto ricoverata all’Ospedale [REDACTED]
[REDACTED]

Purtroppo, nel mese di ottobre dell’anno 2000, nonostante le cure mediche, all’età di soli nove anni [REDACTED] morì.

Gli anni seguenti furono un vero e proprio banco di prova per la famiglia del Sig. *Massaro*, lo stesso, infatti, avendo perso il lavoro in Germania a causa del ritorno in Italia ed avendo impiegato tutte le proprie energie e i risparmi per garantire alla figlia le cure necessarie, poteva unicamente contare sull’aiuto economico dei propri familiari e sui pochi denari che era riuscito a risparmiare.

Il disagio psicologico della famiglia era troppo marcato per consentire al Sig. *Massaro* di mettersi alla ricerca di un lavoro. La famiglia, infatti, a seguito della dipartita della figlia si trovò a dover fare i conti con una grossa crisi depressiva.



Fortunatamente, con l'aiuto della famiglia d'origine il Sig. Massaro e la famiglia riuscirono a superare tale brutto momento e a dedicarsi completamente alle due figlie [REDACTED] che all'epoca dei fatti erano piccole.

Nell'anno 2002, il Sig. Massaro unitamente alla famiglia decise di trasferirsi nella città di Ancona. La famiglia, infatti, in quel periodo viveva in Sicilia.

In seguito al trasferimento ad Ancona, il Sig. Massaro decise di avviare la propria attività di imbianchino costituendo la Ditta Individuale "Unidecor di Giuseppe Massaro".

Tutto andava a gonfie vele, i guadagni erano sufficienti a far fronte alle necessità familiari nonché ad onorare le tasse e a provvedere al pagamento del mutuo contratto per l'acquisto della prima casa.

Purtroppo, nell'anno 2013 l'attività del Sig. Massaro cominciò ad accusare la crisi economica. Ciò comportò un drastico calo delle commesse e, ciò comportò inevitabilmente una difficoltà del Sig. Massaro ad ottemperare ai vari pagamenti.

Questo comportò l'indebitamento del Sig. Massaro sia con le banche che con l'Erario.

Il sig. Massaro al fine di riuscire seppur parzialmente a risanare la sua situazione debitoria ha provveduto ad impegnare tutti i monili di famiglia compresi quelli facenti capo alla figlia deceduta.

Tutto ciò premesso, l'esposizione debitoria è pari complessivamente ad Euro ed annovera tra i creditori principali:

- Agenzia delle Entrate Riscossione € 26.242,25 (doc. 5 – estratto Agenzia Entrate Riscossione);
- UBI filiale Castelfidardo € 108.746,00 (residuo mutuo fondiario)(doc. 6 – contratto di mutuo);
- UBI filiale di Castelfidardo € 4.660,09 (finanziamento n. 1009363 del 12.08.2011)(doc. 7 – contratto di finanziamento);
- Banca Marche € 26.782,80 (finanziamento n. 548636 del 26.11.2012) (doc. 8 – contratto di finanziamento);
- Agos Ducato € 2.500,00 (finanziamento)(doc. 9 – contratto finanziamento Agos).

TOTALE € 168.931,14 oltre alla prededuzione delle spese della procedura calcolate in € 13.070,37



Conseguentemente, l'esponente, si trova oggi in uno stato di sovraindebitamento e, quindi, ha ritenuto opportuno di avvalersi degli istituti di cui alla Legge 3/2012; optando per **una liquidazione del patrimonio**.

In particolare, nella procedura liquidatoria, l'esponente ha messo a disposizione l'intero suo patrimonio immobiliare e mobiliare.

Ciò posto, si evidenzia che:

- *l'istante non può essere assoggettato a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012;*
- *l'istante non ha fatto ricorso nei cinque anni precedenti alla presente richiesta a procedure di composizione della crisi o liquidazione del patrimonio, di cui alla legge 3/2012;*
- *l'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dalla art. 1 R.D. 16.03.1942 n. 267 (soggetto sotto soglia ex art 1 Legge fallimentare);*
- *l'istante versa in una situazione di sovra-indebitamento, di squilibrio finanziario sopraggiunta, per cause non dovute ad imprudenza negli investimenti, quanto piuttosto per cause indipendenti alla sua volontà e riconducibili ad eventi accidentalmente verificatisi e non prevedibili.*

Per tali ragioni, il Sig. **Giuseppe Massaro** con il presente atto, intende fare ricorso alla procedura di sovra-indebitamento, chiedendo che venga disposta **la liquidazione dell'intero suo patrimonio**, secondo un piano che sarà verificato e attestato dal *Gestore della Crisi* nominato.

Ai fini della valutazione circa l'attuabilità in concreto della presente liquidazione è stata richiesta all'Organismo di Composizione della Crisi di Ancona, presso l'Ordine dei Commercialisti la nomina di un Gestore della Crisi.

Con provvedimento del 20/10/2020 (**doc. n. 10 – nomina Gestore**) veniva, quindi, nominato l'Avv. Francesco Coppari, quale ***Gestore della Composizione della Crisi da Sovra-indebitamento***, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L. 3/2012.

Al medesimo è stato demandato il compito di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione, depositata a corredo della presente domanda nonché il giudizio sulla fattibilità del piano di liquidazione qui proposto (**doc. n. 11 – relazione OCC con relativi allegati**).

1)*PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL SIG. GIUSEPPE MASSARO*****

.....



Quanto allo stato d'indebitamento, le passività del *Sig. Giuseppe Massaro* - esclusivamente di natura fiscale - non appaiono sproporzionate in rapporto all'attività professionale in precedenza svolta.

DEBITI:

.....
SIG. GIUSEPPE MASSARO

• Agenzia Entrate Riscossione	€ 26.242,25
• UBI Filiale Castelfidardo	€ 108.746,00
• UBI Filiale Castelfidardo	€ 4.660,09
• Banca Marche	€ 26.782,80
• Agos Ducato	€ 2.500,00

TOTALE 168.931,14

PREDEDUZIONI

(cfr. doc. n. 11 - relazione/attestazione OCC).

<i>Compensi Avvocati Monica Pagano e Matteo Marini, per prestazioni professionali propedeutiche alla procedura In prededuzione</i>	€ 3.647,80 (accessori inclusi) (<u>doc. n. 12 – A pro forma Avv. Pagano</u>). € 3.647,80 (accessori inclusi) (<u>doc. n. 12 – B pro forma Avv. Marini</u>).
<i>Compenso Spettante agli Organismi della Procedura (Gestore della Crisi e Liquidatore)</i>	compenso liquidatore e Gestore della Crisi € 4.551,37 (<u>oltre CPA ed IVA come per legge</u>) (<u>Cfr. doc. 11 – relazione/attestazione OCC</u>).

Tot € 13.070,37= in prededuzione

2)*SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL SIG. GIUSEPPE MASSARO*****



Come già illustrato, il Sig. Massaro svolge attività di lavoratore autonomo con la Ditta Individuale denominata “Unidecor di Giuseppe Massaro”. Da tale attività percepisce un reddito lordo pari ad euro 15.600,00 all’anno, corrispondente a circa 1.300,00 € al mese (Cfr. doc. 4 – fatture +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni).

Si sottolinea che dall’ultima dichiarazione dei redditi risulta che il reddito complessivo del Sig. Massaro è leggermente aumentato e risulta essere pari ad € 19.738,00 (Cfr. doc. 4 – fatture +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni).

Si precisa che la moglie del Sig. *Massaro* non svolge attività lavorativa.

Il Sig. *Massaro* unitamente alla sua famiglia vive in un immobile di proprietà ubicato nel Comune XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX oggetto di procedura esecutiva immobiliare.

Si significa che il Sig. Massaro è proprietario unicamente dell’immobile di residenza oggetto della procedura esecutiva immobiliare che, come da perizia di stima ha un valore di mercato pari ad euro 87.676,96 (doc. 13 A – visure catastali; 13 B - perizia di stima immobile).

Per quanto riguarda i beni mobili registrati si significa che il Sig. Massaro è proprietario di una Ford Focus del valore di circa 1.000,00 euro nonché di un Fiorino del valore di circa 500,00 euro(doc. 14 – visura PRA).

Si precisa che l’autovettura Ford Focus, essendo l’unico mezzo di locomozione a disposizione dell’intero nucleo familiare è necessario per far fronte alle esigenze di lavoro e di vita.

3)***SITUAZIONE REDDITUALE DEL SIG. GIUSEPPE MASSARO E FAMIGLIA

Come già illustrato, il Sig. Massaro svolge attività di lavoratore autonomo con la Ditta Individuale denominata “Unidecor di Giuseppe Massaro”. Da tale attività percepisce un reddito lordo pari ad euro 15.600,00 all’anno, corrispondente a circa 1.300,00 € al mese (Cfr. doc. 4 – fatture +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni).

Si precisa che la moglie del Sig. *Massaro* non svolge attività lavorativa.

4)***SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL SIG. GIUSEPPE MASSARO***

Si evidenzia che le spese del Sig. Massaro risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	IMP.MENSILE
Utenze domestiche (luce/acqua/gas/rifiuti)	€ 222,00



Assicurazione auto Ford Focus	€ 30,00
Assicurazione Fiorino	€ 43,00
Bollo auto Ford Focus	€ 20,00
Bollo auto Fiorino	€ 5,00
Consumi carburante Ford Focus	€ 120,00
Consumi carburante Fiorino	€ 180,00
Manutenzione Ford Focus	€ 25,00
Manutenzione Fiorino	€ 30,00
Costo vitto	€ 300,00
Spese vestiario	€ 50,00
Spese mediche	€ 100,00
IMPORTO MENSILE	€ 1.125,00

Inoltre, come risulta dalla verifica effettuata dal Gestore nella propria relazione, gli estratti conto bancari riferiti al c/c a lui intestati degli ultimi 5 anni (Cfr. doc. n. 11 relazione/attestazione OCC) non hanno evidenziato particolari disposizioni o delle irregolarità nelle entrate e nelle uscite.

Si è verificata l'inesistenza di carichi fiscali pendenti e l'accesso alle Banche Dati Pubbliche, le quali non hanno rilevato l'esistenza di ulteriori rapporti finanziari oltre a quelli accertati (Cfr. doc. n. 11 relazione/attestazione OCC).

Si precisa che sia la CRIF che la Centrale Rischi della Banca d'Italia hanno confermato i debiti sopra esposti.

Le visure storiche al PRA e all'Agenzia del Territorio non hanno rilevato atti dispositivi sul patrimonio compiuti in danno ai creditori (Cfr. doc. n. 11 relazione/attestazione OCC).

5)***CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI***

Come già illustrato all'inizio, la situazione di sovraindebitamento in cui versa il Sig. *Massaro*, è stata sostanzialmente generata dalla gravissima patologia tumorale che ha colpito la figlia alla fine degli anni novanta e che ne ha portato il decesso nell'anno duemila.

In definitiva egli:

- non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;
- non ha colposamente determinato il proprio stato di sovra-indebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità



patrimoniali, ma anzi lo ha, suo malgrado, subito.

6)***ASSENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE***

Per quanto attiene agli atti dispositivi posti in essere dal sig. Massaro si sottolinea che non è stato posto in essere alcun atto di (doc. n. 15 – dichiarazione di assenza atti di disposizione).

7)***IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI***

Il debitore intende con il presente atto avanzare la seguente proposta al fine di ottenere l'apertura della procedura liquidatoria:

Nello specifico viene messo a disposizione dei creditori.

- una provvista liquida mensile da € 200,00 = per un periodo minimo di 4 anni, per un totale di € 9.600,00 che verrà versata dal ricorrente dalla data di emissione del decreto di apertura della procedura liquidatoria.

Si rileva che tale importo mensile rappresenta il massimo sforzo finanziario sostenibile per il Sig. Massaro (doc. n. 16 – impegno del debitore a mettere a disposizione della procedura la provvista mensile).

- Valore dell'immobile di proprietà pari ad euro 87.676,96

Totale attivo da mettere in procedura € 9.600,00 provvista liquida+ € 87.676,96 valore immobile € 97.276,96.

Si specifica che la contrazione delle spese di sostentamento (ed il conseguente beneficio della provvista liquida alla procedura) è resa possibile solamente dal fatto che il debitore e la sua famiglia si sono sforzati di contenere al massimo le spese.

Non vengono inclusi nella liquidazione i beni privi di valore come il mobilio della casa, in quanto privi di commerciabilità e costituenti beni funzionali al sostentamento e al decoro familiare.

CONCLUSIONI

alla luce di quanto sin qui premesso il *Giuseppe Massaro* come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, previo ogni incombente di rito e ogni provvedimento opportuno,

VOGLIA



- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del suo patrimonio, nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della Crisi nominato *Avv. Francesco Coppari*;
- 2) nominare il Liquidatore, confermando l'incarico per economicità processuale, al Gestore già designato dall'O.C.C *Avv. Francesco Coppari*;
- 3) disporre che dal momento della dichiarazione di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive da parte dei creditori aventi titolo a causa anteriori;
- 4) ordinare la consegna o il rilascio dei beni rientranti nel patrimonio oggetto di liquidazione;
- 5) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri;
- 6) fissare i limiti di cui all'art. 4-ter, comma 6, lett. b) L.3/2012 tenendo presente le esigenze mensili del ricorrente, come meglio evidenziate nella relazione particolareggiata del Gestore.

Si allegano i seguenti atti e documenti:

1. procura
2. verbale udienza del 18/05/2021
3. certificazione stato di famiglia
4. fatture degli ultimi sei mesi +dichiarazione dei redditi ultimi tre anni
5. estratto Agenzia Entrate Riscossione
6. contratto di mutuo
7. contratto di finanziamento
8. contratto di finanziamento
9. contratto finanziamento Agos
10. nomina Gestore
11. relazione OCC con relativi allegati
12. A pro forma *Avv. Pagano*; pro forma *Avv. Marini*
13. A – visure catastali; B - perizia di stima immobile
14. visura PRA
15. dichiarazione di assenza atti di disposizione
16. impegno del debitore a mettere a disposizione della procedura la provvista mensile

Con osservanza.

Brescia li 07.10.2021

Avv. Monica Pagano

Avv. Matteo Marini



Avv. Monica Pagano
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 e Fax 030 2939738
PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it

Avv. Matteo Marini
Via Solferino n. 15, 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364 - Fax 030 2939738
PEC: matteo.marini@brescia.pecavvocati.it

Tribunale di Ancona

NOTE INTEGRATIVE

AL RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

ex art. 14 ter, Legge 27/01/2012 n. 3

R.G. 5/2021 Sezione Fallimentare (sovraindebitamento)

Gestore della Crisi: Avv. Francesco Coppari

Giudice Delegato: Dott. ssa Giuliana Filippello

Nell'interesse del Sig. Massaro Giuseppe, C.F. MSSGPP65S08D960Y, nato a Gela (CL) l'08/11/1965 [REDACTED] rappresentato e difeso sia congiuntamente che disgiuntamente dall'avv. Monica Pagano del Foro di Milano (C.F. PGNMNC82T58B157P - PEC monica.pagano@milano.pecavvocati.it), nonché dall'avv. Matteo Marini (C.F. MRNMTT84S04B157L), PEC: matteo.marini@brescia.pecavvocati.it, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Brescia – i quali dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 030 2939738, ai sensi dell'art. 176 comma II c.p.c., o all'indirizzo di posta elettronica e-mail: monica@studiopaganopartners.it o PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Monica Pagano in Brescia, via Solferino n. 15, giusta procura alle liti allegata a margine del ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14ter, L. 03/2012

PREMESSO CHE

- in data 08/10/2021 veniva depositata domanda di Liquidazione del Patrimonio ex art. 14 L. 3/2012 da parte del Sig. Massaro ;
- con provvedimento notificato agli scriventi in data 11/11/2021 il Giudice, dott.ssa Giuliana Filippello, letto il ricorso depositato per l'apertura della liquidazione del patrimonio fissava udienza di comparizione dell'istante nonché del Gestore della Crisi



nominato al fine di ottenere dei chiarimenti. L'udienza di comparizione veniva fissata per il giorno 25 novembre 2021 alle ore 9,15 (doc. 1 – provvedimento emesso dal Giudice).

- Alla suddetta udienza il giudicante rilevava il difetto della documentazione comprovante le circostanze illustrate al punto n. 2 della relazione particolareggiata del Gestore della Crisi nominato.

- Sul punto, il sostituto processuale incaricato dagli scriventi difensori nonché il Gestore nominato rilevavano che tali documenti erano stati allegati al ricorso depositato dal Sig. Massaro Giuseppe.

- In merito, si precisa che tale documentazione era effettivamente presente agli allegati n. 4, 6,7,8 e 9 del ricorso per la liquidazione del patrimonio.

A seguito delle richieste formulate in sede di udienza da codesto Ill.mo Giudice, si provvede a fornire nuovamente la documentazione necessaria a chiarire le circostanze di cui al punto numero 2 della relazione particolareggiata del Gestore della Crisi.

Tutto ciò precisato, in ossequio alle richieste di Codesto Ill.mo Giudice formulate in sede di udienza tenutasi in data 25 novembre 2021, deposita

- 1) Modelli IRAP annualità 2016/2017/2018/2019
- 2) Fatture relative all'anno 2020 del Sig. Massaro Giuseppe relative alla propria attività Ditta individuale "Unidecor di Massaro Giuseppe";
- 3) Dichiarazioni dei redditi annualità 2017/2018/2019/2020/2021;
- 4) Estratti conto corrente al 27/05/2020;
- 5) Conti economici annualità 2016/2017/2018/2019;
- 6) Atto di Mutuo Fondiario;
- 7) Contratto di Finanziamento UBI n. 1009363;
- 8) Contratto di Finanziamento UBI n. 548636;
- 9) Estratto situazione debitoria complessiva con Agenzia delle Entrate Riscossione;
- 10) Contratto di Finanziamento AGOS;

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto depositato, **il Sig. Giuseppe Massaro**, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, riportandosi al proprio ricorso, e a quanto depositato in atti;

CHIEDE



che l'Ill.mo Tribunale adito voglia, previo ogni incombente di rito e ogni provvedimento opportuno, Voglia: **dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio**, nei termini proposti dalle ricorrenti e validati dal Gestore nominato, dichiarando esecutivo il piano, procedendo alla nomina del Liquidatore e ordinando pertanto la sospensione/interruzione di tutte le procedure esecutive e cautelari nei confronti del ricorrente, come richiesto nel ricorso al quale si rimanda per brevità.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Provvedimento del Giudice di fissazione udienza
- 2) Modelli IRAP annualità 2016/2017/2018/2019
- 3) Fatture relative all'anno 2020 del Sig. Massaro Giuseppe relative alla propria attività Ditta individuale "Unidecor di Massaro Giuseppe";
- 4) Dichiarazioni dei redditi annualità 2017/2018/2019/2020/2021;
- 5) Estratti conto corrente al 27/05/2020;
- 6) Conti economici annualità 2016/2017/2018/2019;
- 7) Atto di Mutuo Fondiario;
- 8) Contratto di Finanziamento UBI n. 1009363;
- 9) Contratto di Finanziamento UBI n. 548636;
- 10) Estratto situazione debitoria complessiva con Agenzia delle Entrate Riscossione;
- 11) Contratto di Finanziamento AGOS;

Con osservanza.

Brescia, 25/11/2021

Avv. Monica Pagano

Avv. Matteo Marini



n. 5/2021 v.g.

IL TRIBUNALE DI ANCONA
SEZIONE SECONDA CIVILE

Il Giudice Delegato Dr. Giuliana Filippello

Vista la domanda di liquidazione dei beni ai sensi dell'art. 14-ter comma 2 L.3/2012, depositata in data 28.10.2021 da **MASSARO GIUSEPPE**;

Vista la documentazione allegata ed esaminate le integrazioni depositate;

RILEVATO CHE

- a) Il ricorrente, nella sua qualità di debitore in stato di crisi da sovraindebitamento, non è soggetto fallibile, avendo assunto obbligazioni in proprio anche se per scopi connessi all'attività imprenditoriale o professionale;
- b) Inoltre, ai sensi dell'art. 7 comma 2 L. 3/2012, non è soggetto, né assoggettabile, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla suddetta legge, non ha mai fatto prima d'ora ricorso a procedimenti di composizione della crisi, intende fornire tutta la documentazione idonea a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale e non ha compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi 5 anni;

OMISSIS



OMISSIS

PQM

DICHIARA

Aperta la procedura di liquidazione di tutti i beni di **MASSARO GIUSEPPE (CF. MSS GPP 65S08 D960Y)**

NOMINA

Quale liquidatore il dott. FRANCESCO BIONDINI con studio in Ancona;

DISPONE

Che sino al deposito del provvedimento di chiusura della procedura non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

DISPONE

Che a cura del Liquidatore la domanda ed il presente decreto siano pubblicati per estratto sul Registro delle Imprese e sul sito del Tribunale di Ancona e che siano trasmessi ai creditori indicati nella domanda;

ORDINA

La trascrizione del decreto per i beni immobili e per i beni mobili registrati (ove esistenti) a cura del Liquidatore di eventuali beni mobili registrati o immobili che dovessero pervenire nel quadriennio al debitore;



ORDINA

La consegna o il rilascio al Liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione.

Ancona, 30.11.2021

Il giudice delegato

Giuliana Filippello

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE

Ancona, li 02/12/2021

Il funzionario giudiziario
Simonetta Falsari

